



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 22/05/2009

ADDI' 22/05/2009 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSTI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	MANCINI	Claudio	Assessore
MONTINO	Esterino	Vice Presidente	MARUCCIO	Vincenzo	"
ASTORRE	Bruno	Assessore	NIREI	Luigi	"
COFOTELLI	Anna Salome	"	RODANO	Giulia	"
COSTA	Silvia	"	SCALIA	Francesco	"
DALIA	Francesco	"	TIBALDI	Alessandra	"
DE ANGELIS	Francesco	"	VALENTINI	Daniela	"
DI CARLO	Mario	"	ZARATE	Filiberto	"
FICHERA	Danièle	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO: Paolo IACCNIS

***** OMISSIS

ASSENTI: MONTINO - COSTA - DALIA - DE ANGELIS - RODANO

DELIBERAZIONE N. 389

Oggetto:

Proposta di legge regionale concernente: "Disposizioni urgenti relative ai saggi di aumento dei canoni di concessione di aree del dominio idrico lacuale e fluviale aventi elementi di pregio ambientale, naturalistico e paesistico".



389 22 MAG. 2009 Jp

OGGETTO: PROPOSTA DI LEGGE REGIONALE CONCERNENTE: "DISPOSIZIONI URGENTI RELATIVE AI SAGGI DI AUMENTO DEI CANONI DI CONCESSIONE DI AREE DEL DEMANIO IDRICO LACUALE E FLUVIALE AVENTI ELEMENTI DI PREGIO AMBIENTALE, NATURALISTICO E PAESISTICO".

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore all'Ambiente e Cooperazione tra i popoli;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 maggio 1997, n.59" e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 11 dicembre 1998, n.53 "Organizzazione regionale della difesa del suolo in applicazione della legge 18 maggio 1989, n. 183" e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 6 luglio 1998, n.24 "Pianificazione paesistica e tutela dei beni e delle aree sottoposti a vincolo paesistico" e successive modificazioni;

VISTA la legge regionale 6 agosto 1999, n.14 "Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo" e successive modifiche;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" e successive modifiche;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale e, in particolare l'art. 115 relativo alla tutela delle aree di pertinenza dei corpi idrici";

VISTO il regolamento regionale 15 dicembre 2004, n. 3 "Regolamento di disciplina delle procedure per il rilascio delle concessioni di pertinenze idrauliche, aree fluviali, spiagge lacuali e di superfici e pertinenze dei laghi" e successive modifiche;

VISTA legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 - "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 12 giugno 2007, n. 412 "Determinazione dei canoni e degli indennizzi per l'occupazione e l'uso delle aree del demanio idrico fluviale e lacuale. Revoca della D.G.R. 1177/2001";

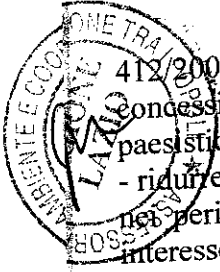
VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 27 febbraio 2009, n. 112 "Determinazione dei canoni e degli indennizzi per l'occupazione e l'uso delle aree del demanio idrico fluviale e lacuale. Revoca della D.G.R. 412/2007. Modifica della DGR 40/2007";

ATTESO che la suddetta D.G.R. 112/2009, al fine di superare le oggettive difficoltà riscontrate dalla struttura competente in sede di applicazione delle disposizioni della precedente D.G.R.



Il Presidente della Regione Lazio

Piero Marrazzo



412/2007, ha operato, in particolare, una revisione dei saggi di aumento dei canoni in caso di concessione di aree demaniali idriche aventi elementi di pregio naturalistico, ambientale e paesistico con le seguenti modalità:

- ridurre dal 200 % al 100 %, il saggio di aumento dei canoni in caso di concessioni di aree ricadenti nei perimetri di aree naturali protette, Zone di protezione speciale, Monumenti naturali, Siti di interesse comunitario;
- eliminare la previsione del saggio di aumento del 100 % per i canoni relativi alle concessioni all'interno di zone sottoposte a vincolo paesistico ex d.lgs. 42/2004 e l.r. 24/1998;

CONSIDERATO che, per garantire un'effettiva soluzione delle reali problematiche connesse all'applicazione delle disposizioni di cui alla citata D.G.R. 412/2007, aggravate, peraltro, dalla situazione di profonda crisi economica in cui versano tutti i settori produttivi, si rende necessario assicurare condizioni più favorevoli anche ai fini degli adempimenti relativi al periodo di vigenza della DGR stessa;

RITENUTO, per i motivi di cui sopra, necessario far decorrere l'applicazione della revisione del saggio di aumento dei canoni in questione operata dalla D.G.R. 112/2009, dal 20 settembre 2007;

VISTO il testo della proposta di Legge Regionale riformulato dalla Direzione Regionale "Affari Giuridici e Legislativi" in collegamento con la Direzione Regionale competente in materia, come previsto dall'articolo 65, comma 6 del Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, al fine di assicurarne la legittimità costituzionale, la compatibilità con il quadro normativo vigente e la coerenza con le tecniche redazionali;

VISTA la relazione dell'Assessore Ambiente e Cooperazione tra i Popoli;

ATTESO che il presente provvedimento non è soggetto alla procedura di concertazione con le parti sociali;

TUTTO ciò premesso e considerato

All'unanimità

DELIBERA

- di adottare e sottoporre all'esame del Consiglio Regionale l'allegata proposta di legge regionale concernente: "Disposizioni urgenti relative ai saggi di aumento dei canoni di concessione di aree del demanio idrico lacuale e fluviale aventi elementi di pregio ambientale, naturalistico e paesistico", che consta di n. 2 articoli e di una relazione che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Il Presidente della Regione Lazio
Pietro Marrazzo



ALLEG. alla DELIB. N. 389 *JS*
DEL 22 MAG, 2009

PROPOSTA DI LEGGE REGIONALE CONCERNENTE:

“Disposizioni urgenti relative ai saggi di aumento dei canoni di concessione di aree del demanio idrico lacuale e fluviale aventi elementi di pregio ambientale, naturalistico e paesistico”

Presidente della Regione Lazio
Pietro Marrazzo
Pietro Marrazzo

Luca

MS
AS



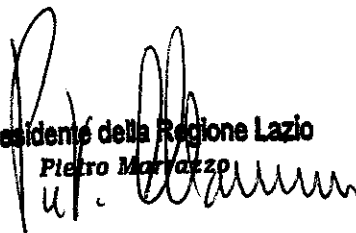
Art. 1

(Applicazione della revisione dei saggi di aumento dei canoni di concessione di aree del demanio idrico lacuale e fluviale aventi elementi di pregio ambientale, naturalistico e paesistico)

1. La revisione dei saggi di aumento dei canoni di concessione di aree del demanio idrico lacuale e fluviale aventi elementi di pregio ambientale, naturalistico e paesistico operata dalla deliberazione della Giunta regionale 27 febbraio 2009, n. 112, si applica con decorrenza dal 20 settembre 2007.


2. Le somme introitate dalla Regione ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 12 giugno 2007, n. 412 a titolo di canoni concessori o indennizzi per l'uso e l'occupazione abusiva di aree del demanio idrico lacuale e fluviale aventi elementi di pregio ambientale, naturalistico e paesistico, non dovute per effetto della disposizione di cui al comma 1, sono restituite agli aventi diritto, anche mediante conguaglio sulle somme comunque dovute alla Regione a titolo di canoni o indennizzi relativi ad altri periodi.

Il Presidente della Regione Lazio
Pietro Marrazzo



Lazio



Agge


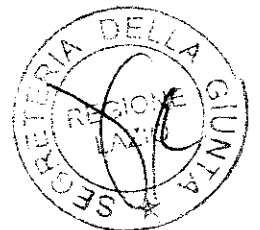
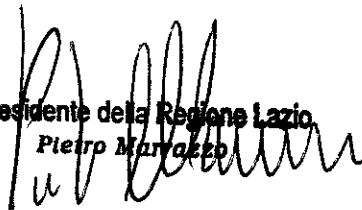
Art. 2

(Dichiarazione d'urgenza)

1. La presente legge è dichiarata urgente ed entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Lazio.

loves

Il Presidente della Regione Lazio
Pietro Marrazzo





389 *AP*

DEL 22 MAG. 2009

REGIONE LAZIO
Assessorato all'Ambiente e alla Cooperazione tra i Popoli

L'ASSESSORE

Roma, 20 maggio 2009

RELAZIONE

PROPOSTA DI LEGGE REGIONALE CONCERNENTE:

“Disposizioni urgenti relative ai saggi di aumento dei canoni di concessione di aree del demanio idrico lacuale e fluviale aventi elementi di pregio ambientale, naturalistico e paesistico”

La D.G.R. 112/2009 “Determinazione dei canoni e degli indennizzi per l’occupazione e l’uso delle aree del demanio idrico fluviale e lacuale” ha operato la revoca della precedente D.G.R. 412/2007 in materia di determinazione canoni e indennizzi per chi occupa e utilizza aree del demanio idrico, di competenza dell’amministrazione regionale (aste principali e laghi) e provinciale (aste secondarie).

La suddetta D.G.R. 112/2009, al fine di superare le oggettive difficoltà riscontrate dalle strutture competenti in sede di applicazione delle disposizioni della precedente D.G.R. 412/2007 e, in particolare, per ciò che concerne l’eccessiva onerosità di alcune disposizioni, ha effettuato una revisione dei saggi di aumento dei canoni in caso di concessione di aree demaniali idriche aventi elementi di pregio naturalistico, ambientale e paesistico con le seguenti modalità:

- riduzione dal 200% al 100%, del saggio di aumento dei canoni in caso di concessioni di aree ricadenti nei perimetri di aree naturali protette, Zone di protezione speciale, Monumenti naturali, Siti di interesse comunitario;
- eliminazione della previsione del saggio di aumento del 100% per i canoni relativi alle concessioni all’interno di zone sottoposte a vincolo paesistico ex d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e l.r. 24/1998.

Per garantire quindi l’effettiva soluzione delle reali problematiche emerse nella pratica e connesse all’applicazione concreta delle disposizioni di cui alla citata D.G.R. 412/2007, aggravate, peraltro, dalla situazione di profonda crisi economica in cui versano tutti i settori produttivi, con questa proposta di legge si rende necessario assicurare condizioni più favorevoli anche ai fini degli adempimenti relativi al periodo di vigenza della D.G.R. stessa, onde evitare, anche e soprattutto, il diffuso fenomeno dell’evasione nel pagamento dei corrispettivi dovuti all’amministrazione regionale.

Con questa proposta di legge, dunque, si è reso necessario far decorrere l’efficacia della revisione del saggio di aumento dei canoni in questione operata dalla D.G.R. 112/2009, a partire dal 20 settembre 2007, dotando l’amministrazione regionale di uniformità nel procedere alla riscossione dei corrispettivi dovuti, e offrendo chiarezza al singolo cittadino, che non si vede così onerato da canoni e indennizzi troppo onerosi e solo per un periodo limitato (20 settembre 2007- 28 marzo 2009, periodo di vigenza della precedente D.G.R. 412/2007).



Il Presidente della Regione Lazio
Pietro Marrazzo

Filiberto Zaratti